# Economia pubblica della previdenza

## Prof. Gilberto Turati

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni di base necessarie per comprendere le ragioni dell’esistenza dei sistemi pubblici di protezione sociale e le loro principali caratteristiche. Al termine del corso lo studente sarà in grado di

– conoscere le ragioni teoriche alla base dell’intervento pubblico in campo previdenziale a partire dai ‘malfunzionamenti’ dei mercati assicurativi privati;

* conoscere l’evoluzione storica della spesa previdenziale e dei principali aggregati di finanza pubblica in Italia;

– conoscere i diversi modelli di Stato Sociale ed il ruolo dei sistemi previdenziali in questi modelli;

– conoscere l’evoluzione storica dei sistemi previdenziali e i principali istituti previsti dall’ordinamento italiano;

– conoscere le ragioni e gli interventi delle principali riforme nel campo della previdenza pubblica in Italia.

– comprendere gli aspetti micro e macro-economici dei sistemi a ripartizione e dei sistemi pubblici a capitalizzazione;

– comprendere le diverse modalità di calcolo delle rendite pensionistiche (metodo retributivo e contributivo);

– comprendere il ruolo della previdenza complementare privata e i problemi di integrazione tra previdenza, sanità e assistenza;

* utilizzare le conoscenze teoriche acquisite durante il corso per discutere criticamente i problemi aperti della previdenza pubblica italiana.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

a. La previdenza pubblica nelle economie di mercato: argomenti teorici

a.1. Efficienza, equità, gestione del ciclo economico e sviluppo: gli obiettivi dell’intervento pubblico in campo previdenziale in base all’approccio *welfarista*.

a.2. *Public choice*, fallimenti dell’intervento pubblico e ruolo delle assicurazioni private (cenni).

a.3. I problemi derivanti dalle asimmetrie informative sui mercati assicurativi privati e nel campo della previdenza pubblica.

a.4. Mercati assicurativi e potere di mercato.

a.5. Il ruolo delle esternalità in campo previdenziale.

b. Previdenza pubblica e Stato Sociale

b.1. Lo Stato Sociale in prospettiva comparata: Beveridge e Bismarck; modello socialdemocratico, liberale, corporativo; ruolo della previdenza e dei sistemi di protezione sociale.

b.2. La spesa per lo Stato Sociale: evoluzione della spesa pubblica, del disavanzo e del debito; evoluzione e impatto delle regole europee.

b.3. Evoluzione storica dei sistemi previdenziali e dei principali istituti previsti dall’ordinamento italiano; ragioni per le riforme dei sistemi previdenziali pubblici.

c. Economia dei sistemi previdenziali

c.1. La micro- e la macroeconomia dei sistemi a ripartizione e dei sistemi a capitalizzazione: rendimento; effetti sul risparmio aggregato.

c.2. Il calcolo delle rendite pensionistiche in base al metodo retributivo e contributivo; gli effetti sulla ripartizione dei rischi demografici e finanziari.

c.3. Il ruolo della previdenza complementare privata e i problemi di integrazione tra previdenza, sanità e assistenza.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

Il testo consigliato per l’intero corso è:

P. Bosi (a cura di), *Corso di Scienza delle Finanze,* Il Mulino, Bologna, Ultima edizione disponibile. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/autori-vari/corso-di-scienza-delle-finanze-9788815284785-673821.html)

Ulteriori riferimenti bibliografici verranno segnalati a lezione tramite gli appunti del corso che verranno resi disponibili su Blackboard.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso prevede 12 lezioni di tre ore ciascuna concentrate in sei settimane.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

La valutazione della preparazione dello studente è basata su una prova scritta divisa in due parti. La prima parte vale un massimo di 10 punti ed è composta da dieci quesiti a risposta multipla volti a verificare la conoscenza da parte dello studente dei concetti e delle definizioni basilari discussi durante il corso: ogni risposta corretta viene valutata un punto, le risposte sbagliate prevedono una penalizzazione di 0,5 punti. La seconda parte vale un massimo di 20 punti ed è composta da tre domande aperte, una su ciascuna parte del corso, volte a verificare la capacità dello studente di applicare le conoscenze apprese durante il corso per discutere le ragioni teoriche dell’intervento pubblico, i dati sulla finanza pubblica italiana e dibattere le questioni di politica economica in campo previdenziale. La valutazione delle domande della seconda parte terrà conto della completezza e della precisione di ciascuna risposta. La durata dell’esame è di 60 minuti.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

*Avvertenze*

*Prerequisiti*

Prima di accedere al corso lo studente dovrà conoscere i concetti basilari di micro- e macro-economia, nonché alcuni concetti elementari di matematica generale e finanziaria. Dovrà inoltre essere in grado di ragionare su un problema economico attraverso semplici grafici.

*Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti*.

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Gilberto Turati riceve gli studenti come da avviso affisso presso il Dipartimento di Economia e Finanza e sulla pagina web personale.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)